



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

IV domenica del tempo ordinario



28 gennaio 2024

Quanto vorremmo sentire anche oggi: parole potenti, tanto da scuotere il male, parole vere che vibrano nel cuore, parole che ti fanno sentire bene, ti danno vita, speranza, voglia di futuro.

Siamo avvolti dalle parole: pronunciate, scritte, cantate, inviate, fotografate, musicate. Riempiamo l'aria scaraventando parole, che abbattono i confini, varcano le frontiere, superano le dogane, eppure non diventano mai cibo per le coscienze, pane per la speranza, acqua per la sete di senso.

Oggi, vorremmo che qualcuno ci stupisse con la delicatezza di un «ti voglio bene» vero; ci piacerebbe essere spiazzati dalla potenza del silenzio che non moltiplica parole inutili; stiamo aspettando qualcuno le cui parole siano pronunciate dalla vita e non dalla bocca; stiamo sperando che dietro l'angolo ci sia uno sguardo che ci cambi la vita, un sorriso per ricominciare, una mano tesa che riesca a dire alle nostre paure: «Uscite da loro. Liberateli!».

Forse dovremmo solo avere il coraggio di aprirci a chi, quelle parole, le ha già pronunciate e le sta pronunciando oggi per noi, salvando il mondo e tutta la storia.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, perdonaci se ascoltiamo le tue parole senza lasciarci coinvolgere così da poter crescere nella fede. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, perdonaci se non riconosciamo i gesti con cui anche oggi ti manifesti come liberatore dal male. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, perdonaci se non riconosciamo i tanti segni di amore che accompagnano ogni giorno la nostra vita di credenti e cercatori di te. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che hai inviato il tuo Figlio a insegnare con autorità la tua via e a liberarci dalle potenze del male, fa' che sperimentiamo l'intima gioia di affidarci unicamente a te, per testimoniare con la vita la nostra fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio

18,15-20

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto.

Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia".

Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò.

Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto.

Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire"».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 94

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

**Entrate: prostràti, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Merìba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere».

SECONDA LETTURA

**Dalla prima lettera di San Paolo apostolo
ai Corinzi**

7,32-35

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso!

Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito.

Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Il popolo che abitava nelle tenebre
vide una grande luce,
per quelli che abitavano in regione
e ombra di morte una luce è sorta.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Marco

1,21-28

T. Gloria a te, o Signore.

Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, a Cafàrnao, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno?

Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,

la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Gesù è venuto a portare la Parola di Dio. Preghiamo perché ci aiuti a non chiudere il nostro cuore all'ascolto, anche quando il suo messaggio è impegnativo. Preghiamo insieme dicendo: Sostieni i tuoi figli, Signore.

T. Sostieni i tuoi figli, Signore.

L. Come non mai c'è bisogno di una Parola di verità che contrasti il male presente nel mondo. Signore, aiuta la tua Chiesa a diffondere il Vangelo soprattutto fra le giovani generazioni. Preghiamo.

T. Sostieni i tuoi figli, Signore.

L. Oggi più che mai, l'umanità è afflitta da ogni sorta di prove e sofferenze. Volgi il tuo sguardo Signore, verso quanti faticano ad accettare la vita, perchè possano sentirsi da Te amati e consolati. Preghiamo.

T. Sostieni i tuoi figli, Signore.

L. Signore, abbiamo bisogno della tua Parola, che c'illumina, ci guida e ci trasforma. Rendici capaci di riconoscere fra le mille parole inutili che ci confondono e ci

ingannano, quella sola che può cambiare la nostra vita. Preghiamo.

T. Sostieni i tuoi figli, Signore.

L. Signore Gesù, che liberi l'uomo dal male che lo rende schiavo. Lo Spirito ci sostenga nel compiere scelte a servizio della vita così che anche in mezzo a noi possa ancora regnare il tuo amore. Preghiamo.

T. Sostieni i tuoi figli, Signore.

L. Signore Gesù, che riconosci come figli del Padre quanti operano per la pace. Sostieni l'impegno generoso e umile di chi vuole condividere il tuo progetto per un mondo che anticipi la pace del tuo regno. Preghiamo.

T. Sostieni i tuoi figli, Signore.

L. Padre, la tua fedeltà resiste alla nostra ingratitudine. Sostienici nell'ora della prova, concedi il tuo conforto e la tua forza a chi soffre, suggerisci parole di consolazione a chi accompagna i malati, aiuta tutti a non soccombere alla tentazione del male. Preghiamo.

T. Sostieni i tuoi figli, Signore.

L. Per chi ha lasciato tutto per seguirti, per quelli che nel tuo nome hanno perso la vita, possano essere per noi esempio di coraggio e perseveranza nel vivere con coerenza il Vangelo in mezzo alle sfide dei nostri tempi. Preghiamo.

T. Sostieni i tuoi figli, Signore.

S. Padre, Dio potente e misericordioso, metti a tacere le potenze del male che si agitano nel mondo e donaci un cuore attento e pronto ad ascoltare la voce del Figlio tuo e Signore nostro. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù,

la tua Parola trasforma in profondità
il nostro cuore e lo apre a Dio,
al fratello, alla vita.

Che io ti ascolti, Parola di vita.

Che io liberi l'orecchio
per lasciarmi raggiungere
dalla novità del tuo Vangelo.

Che io spalanchi il cuore
per lasciarmi abitare da te.

Amen.

Gesù, “felice rovina” di ciò che non è amore

di Padre Ermes Ronchi

Ed erano stupiti del suo insegnamento. Lo stupore: esperienza felice che ci sorprende e scardina gli schemi, che si inserisce come una lama di libertà in tutto ciò che ci saturava: rumori, parole, schemi mentali, abitudini, che ci fa entrare nella dimensione creativa della meraviglia che re-incanta la vita.

La nostra capacità di provare gioia è direttamente proporzionale alla nostra capacità di meravigliarci. Salviamo allora lo stupore, la capacità di incantarci ogni volta che incontriamo qualcuno che ha parole che trasmettono la sapienza del vivere, che toccano il nervo delle cose, perché nate dal silenzio, dal dolore, dal profondo, dalla vicinanza al Roveto di fuoco.

Gesù insegnava come uno che ha autorità. Autorevoli sono soltanto le parole che alimentano la vita e la portano avanti; Gesù ha autorità perché non è mai contro ma sempre in favore dell'umano. E qualcosa, dentro chi lo ascolta, lo avverte subito: è amico della vita. Autorevoli e vere sono soltanto le parole diventate carne e sangue, come in Gesù, in cui messaggio e messaggero coincidono. La sua persona è il messaggio.

L'autorità di Gesù è ribellione e liberazione da tutto ciò che fa male: C'era là un uomo posseduto da uno spirito impuro. Il primo sguardo di Gesù si posa sempre

sulla sofferenza dell'uomo, vede che è un "posseduto", prigioniero e ostaggio di uno più forte di lui. E Gesù interviene: non fa discorsi su Dio, non inanella spiegazioni sul male, si immerge nelle ferite di quell'uomo come liberatore, entra nelle strettoie, nelle paludi di quella vita ferita, e mostra che "il Vangelo non è una morale, ma una sconvolgente liberazione" (G. Vanucci).

Lui è il Dio il cui nome è gioia, libertà e pienezza (M. Marcolini) e si oppone a tutto ciò che è diminuzione d'umano. I demoni se ne accorgono: che c'è fra noi e te Gesù di Nazaret? Sei venuto a rovinarci?

Sì, Gesù è venuto a rovinare tutto ciò che rovina l'uomo, a spezzare catene; a portare spada e fuoco, per separare e consumare tutto ciò che amore non è; a rovinare i desideri sbagliati da cui siamo "posseduti": denaro, successo, potere, competizione invece di fratellanza. Ai desideri padroni dell'anima, Gesù dice due sole parole: taci, esci da lui. Taci, non parlare più al cuore dell'uomo, non sedurlo. Esci dalle costellazioni del suo cielo.

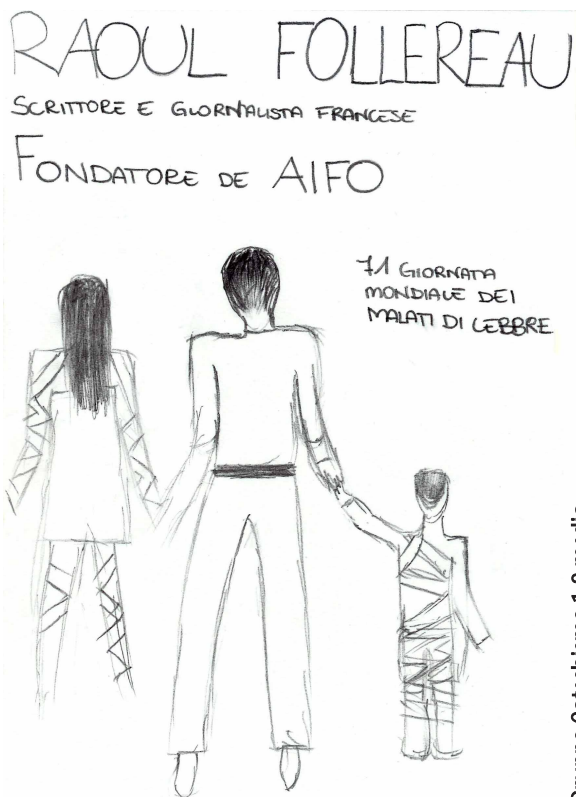
Un mondo sbagliato va in rovina: vanno in rovina le spade e diventano falci (Isaia), si spezza la conchiglia e appare la perla. Perla della creazione è un uomo libero e amante.

Lo sarò anch'io, se il Vangelo diventerà per me passione e incanto, patimento e parto. Allora scoprirò "Cristo, mia dolce rovina" (D.M. Turollo), felice rovina di tutto ciò che amore non è.

71° GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

L'ultima domenica di gennaio si celebra la GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA, un appuntamento internazionale di solidarietà.

In Italia l'iniziativa è promossa da AIFO - Associazione italiana Amici di Raoul Follereau che, in 60 anni, grazie al sostegno di centinaia di migliaia di italiani, ha contribuito alla cura di oltre un milione di malati di lebbra, destinando più di 150 milioni di euro per lo sviluppo e la gestione di progetti socio-sanitari nei paesi a basso reddito.





*Basta poco
per
donare
felicità.*

Non ignorare

il vero!

*Un nuovo caso di lebbra
nel mondo ogni due mi-
nuti.*

*La maggior parte delle
persone ammalate di
lebbra hanno meno di
14 anni.*

**DONA POCHI EURO, SALVA
TANTE VITE**

AIFO : NESSUNO AI MARGINI

LA LEBBRA È ORMAI DIMENTICATA DA MOLTE
PERSONE MA ORMAI UN OTTAVO DELLA
POPOLAZIONE MONDIALE CONVIVE SUO MALGRADO
CON QUESTA MALATTIA.

AIUTACI A SALVARE QUESTA GENTE,
COMPRA QUALCHE VASETTO DI MIELE E
SALVERAI DELLE VITE, MOLTE VITE!

AMARE È AGIRE

NON RINUNCIATE MAI, NON VENITE MAI A COMPROMESSI.
DONARE È UN GESTO DI GIOIA, DI FELICITÀ, PER GLI ALTRI
E PER SÉ.

AFFIDARSI AI GIOVANI.

LA DIGNITÀ E LA GIUSTIZIA DEGLI ULTIMI.



SALVATE I MALATI DI
LEBBRA

LA CIVILTÀ DELL'AMORE È UNA SOCIETÀ
INCLUSIVA. 👍 😊



Sono 54 i progetti che
AIFO porta avanti in
11 paesi nel mondo.

236.673 persone hanno
beneficato delle azioni e
degli aiuti di AIFO nel-
l'anno 2022.

DONA ORA!
Ogni donazione,
Ogni vasetto di miele:
trasforma in diagnosi,
cura e inclusione.



Nel 2022 sono stati se-
gnalati, a livello globale,
174.087 nuovi casi di
lebbra con un aumento
del 23,8% rispetto al
2021. Il 5,1% dei nuovi
casi sono bambini.



Gruppo Catechismo 1-2 media

PREGHIERA

PER LA GIORNATA DELLA LEBBRA

Signore insegnaci a non amare solo noi stessi,
a non amare soltanto i nostri,
a non amare soltanto quelli che amiamo.
Insegnaci a pensare agli altri,
ad amare quelli che nessuno ama.
Signore, facci soffrire della sofferenza altrui.
Facci la grazia di capire che ad ogni istante,
mentre noi viviamo una vita troppo felice, protetta da Te,
ci sono milioni di esseri umani,
che sono pure tuoi figli e nostri fratelli,
che muoiono di fame senza aver meritato di morire di fame,
che muoiono di freddo senza aver meritato di morire di freddo.
Signore, abbi pietà di tutti i poveri del mondo.
Abbi pietà dei lebbrosi, ai quali Tu così spesso hai sorriso
quand'eri su questa terra;
pietà dei milioni di lebbrosi,
che tendono verso la tua misericordia
le mani senza dita, le braccia senza mani...
E perdona a noi di averli,
per una irragionevole paura, abbandonati.
E non permettere più, Signore,
che noi viviamo felici da soli.
Facci sentire l'angoscia della miseria universale,
e liberaci da noi stessi. Così sia!

Raul Follereau, apostolo dei lebbrosi

SCUOLA SANTA LUCIA

Giornata della Memoria

sabato 27 gennaio 2024

“Vorrei suggerire un'idea differente di memoria” afferma Arrigo Cappelletti.

Nelle sue parole si intravede una lettura articolata del concetto di memoria, parole utili a noi grandi per fermarci e riflettere.

E con i più piccoli?

Come avvicinarsi a questa tematica?

Parlare dei temi legati alla Giornata della Memoria non dovrebbe avvenire solo nei giorni antecedenti al 27 gennaio.

Ricordare è un atto da concretizzare ogni giorno, dalle più piccole azioni quotidiane.

Discriminazione, esclusione, atti scortesi e violenti sono temi trasversali nel tempo, di cui è possibile, secondo letteratura, parlarne sin dai primi anni di vita.

Accompagnare i bambini, con parole e modalità adatte alle specifiche età, a trattare tali tematiche significa accompagnare allo sviluppo di un pensiero critico, libero, potente.

Significa ricordare, ogni giorno.

Significa pensare insieme, progettare l'agire quotidiano a partire dalle parole gentili, dagli atti di pace concreti e rispettosi verso sè e verso l'altro.

In un periodo storico come questo, è nostro dovere (in quanto adulti) stimolare ancora di più un pensiero attento, accogliente e soprattutto rispettoso sin dai primi momenti di vita.

Albi illustrati e racconti possono essere il primo spunto di conversazione, ma ciò che penso sia davvero potente (in quanto grande ammiratrice della capacità infantile di pensare) è chiedere ad ogni bambino il suo parere.

“Cosa ne pensi di un gruppo di bambini che esclude dai giochi altri bambini?”

Fermatevi, siate curiosi.

Spesso nella risposta si trovano spunti utili per noi grandi che ci portano a riflettere, informarci (spesso studiare) e pensare con loro.

Portare avanti una riflessione su temi lontani e attuali.

E in quello spazio di pensiero si crea lo strumento più potente affinché il Ricordare non diventi vano.

Memoria non è solo il 27 Gennaio.

È sempre, ogni giorno.

Valentina Martin

Scuola parrocchiale Santa Lucia

PREGHIERA PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Signore,
ricordati non solo degli uomini di buona volontà
ma anche di quelli di cattiva volontà.

Non ricordarti
di tutte le sofferenze che ci hanno inflitto.

Ricordati invece
dei frutti che noi abbiamo portato
grazie al nostro soffrire:
la nostra fraternità, la lealtà, il coraggio,
la generosità e la grandezza di cuore
che sono fioriti da tutto ciò che abbiamo patito.
E quando questi uomini giungeranno al giudizio

fa che tutti questi frutti
che abbiamo fatto nascere
siano il loro perdono!

*(Preghiera scritta da uno sconosciuto prigioniero
del campo di sterminio di Ravensbruch)*

VITA DI COMUNITÀ

Venerdì 2 febbraio Festa della Candelora

Il 2 febbraio è la festa della Presentazione del Signore, comunemente conosciuta come la Festa della Candelora.

Durante tutte le S. Messa delle ore 18.00 in chiesa saranno benedette le candele e invocheremo il Signore "luce per illuminare le genti".

Calendario parrocchiale 2024

È disponibile, in canonica o al termine delle s. Messe festive, il calendario parrocchiale 2024.

CARITAS PARROCCHIALE

Prosegue l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa.

Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di: **TONNO e CARNE IN SCATOLA, OLIO DI OLIVA E DI SEMI, PASTA, LATTE.**

Diocesi di Concordia - Pordenone
Servizio Pastorale Famiglia e Vita

SAN VALENTINO 2024
**UN AMORE
DI CENA!**



**VENERDÌ 16 FEBBRAIO 2024
ORE 19:30**

CASA DELLA GIOVENTÙ,
PASIANO DI PN, VIA FALZAGO 6

Serata romantica per coppie sposi,
in cui dedicarsi piccole attenzioni
e un tempo speciale alla luce della Parola

Iscrizioni entro 11 febbraio 2024
Per info e prenotazioni: Luisella e Mario cell. 333 2719753

SERVIZIO CIVILE

CANTIERI CARITAS NORD-EST 2024

Bolzano, Chioggia, Pordenone, Udine, Verona, Vicenza

SE VUOI VOLARE.

VOLA ALTO



Se hai tra i 18 e i 28 anni
il Servizio Civile in Caritas
può essere la tua
opportunità!



- 12 mesi di servizio
- percorso formativo multidisciplinare
- possibilità di tirocinio/visita conoscitiva alle sedi del servizio

CONTATTI



Caritas Concordia Pordenone



Via Madonna Pellegrina 11, Pordenone



caritas.mondialita@diocesiconcordiapordenone.it

www.caritaspordenone.it

www.politichegiovanili.gov.it



0434 546811 - 388 3994637



Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme un atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

PERCORSO PER GIOVANI E ADULTI IN PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Per la nostra Forania di Pordenone il primo incontro, del percorso di riscoperta della propria fede e in vista della celebrazione del sacramento della Cresima, è fissato per **giovedì 1 febbraio**, alle ore 20.30, presso la parrocchia dei Ss. Ilario e Taziano a Torre di Pordenone.

Per informazioni e iscrizioni al percorso telefonare all'Ufficio Catechistico Diocesano 0434 221221.

Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Lunedì 29 gennaio alle ore 20.30 si riunisce in canonica il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

L'invito è rivolto ai membri del Consiglio ed è aperto a chiunque volesse partecipare.

MOVIMENTO PER LA VITA
e CENTRO AIUTO ALLA VITA
in collaborazione con il
SERVIZIO DIOCESANO FAMIGLIA E VITA



propongono

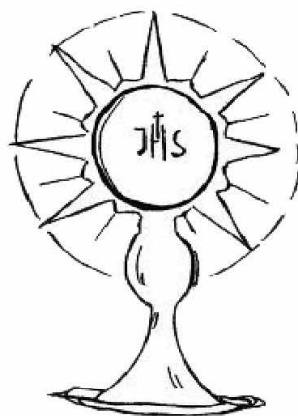
venerdì 2 febbraio 2024

dalle 20.30 alle 21.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

presso la chiesa
parrocchia San Lorenzo
Rorai Grande

in preparazione alla
45ª Giornata per la Vita
animata dal gruppo
ORDO VIRGINUM



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 28 AL 4 FEBBRAIO 2024

Domenica 28 gennaio - IV del tempo ordinario

09.00 def. Raffaele Guiotto

11.00 def. Danilo

18.00 per la Comunità

Lunedì 29 gennaio

18.00 def. Erminia e Gavino

Martedì 30 gennaio

18.00 def. Gianantonio Tesolin

Mercoledì 31 gennaio

18.00 secondo intenzione

Giovedì 1 febbraio

18.00 def. Giuseppe, Irene, Gino Borromeo

def. Dino

secondo intenzione

Venerdì 2 febbraio

18.00 def. Elvira Piva

secondo intenzione

Sabato 3 febbraio

18.00 def. Mauro Valeri

def. Domenico Corazza

Domenica 4 febbraio - V del tempo ordinario

09.00 def. Maria, Giorgia, Beniamino

11.00 per la Comunità

18.00 secondo intenzione

Parrocchia San Lorenzo Martire

Roraigrande - Pordenone

CENA di CARNEVALE

Sabato 3 Febbraio 2024 ore 20.00

Presso l'oratorio "San Lorenzo" - via del Pedron 13 - Roraigrande

MENU'

Antipasto Muffin salato alle verdure
Triangolo di sfoglia con salame e formaggio
Mezze penne con crema porro e salsiccia
Polpette al sugo
Insalata di patate con erba cipollina

Frittelle

MENU' DEDICATO AI BAMBINI

Pasta al ragu'
Polpette e insalata di patate
Frittelle

Durante la serata verra' scelta la maschera piu' bella tra grandi e piccini

Contributo (da versare al momento dell'iscrizione)

menu adulto 28€ - menu bambino 15€

acqua, vino e caffe' compresi

Info e prenotazioni presso la canonica.
dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 11.30.
dal 16 gennaio al 1 febbraio, o fino ad esaurimento posti
Tel. 0434-361001